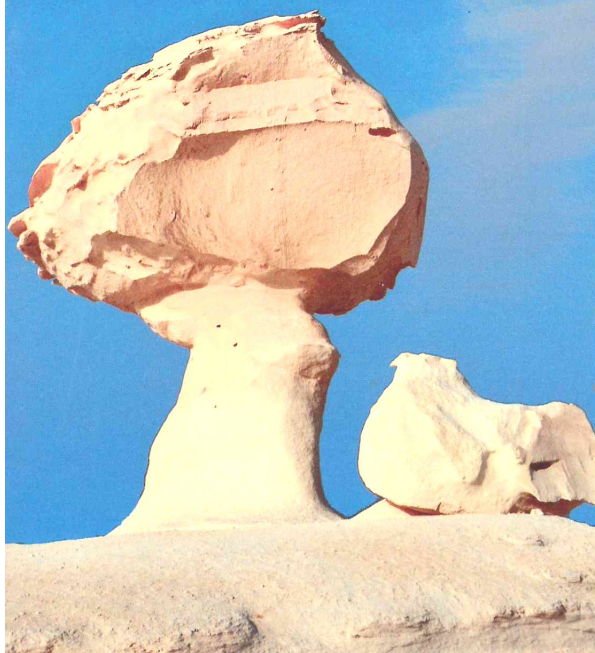


WHITE DESERT NATIONAL PARK

محمية الصحراء البيضاء



EGITTO

dal Cairo a Luxor
attraverso oasi e paesaggi lunari
depressioni e il mare di sabbia

3 - 11 GENNAIO 2027

Ci sono deserti e deserti; il deserto occidentale è una vasta distesa che inizia sulle rive occidentali del Nilo e continua sino alla Libia: è il deserto dei deserti. Questo è un insolito tour per scoprire alcune delle sette oasi egiziane, come quella di Bahariya, all'interno di un'ampia depressione circondata dalle montagne del deserto occidentale, dove l'ospitalità delle genti con costumi e tradizioni berbere all'ombra dei palmeti è ancora genuina, le bianche fungaie di calcare e le suggestive formazioni rocciose del Deserto Bianco uniche nel loro genere in mezzo ad un mare di sabbia, l'infinita distesa delle dune: un luogo dove l'esistenza è un fremito insignificante sospeso tra l'acqua (le oasi), il fuoco (il sole), la vita (la palma) e la morte (la sabbia).

1°) 03 GENNAIO 2027 Domenica: VIGEVANO - BERGAMO - IL CAIRO

In giornata partenza in pullman privato da Vigevano per l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio, disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza con volo di linea Air Arabia delle 12h45 per Il Cairo. All'arrivo, previsto alle 17h30, dopo 3h45' di volo, trasferimento all'hotel per la sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2°) 04 GENNAIO 2027 Lunedì: IL CAIRO

Pensione completa. Giornata dedicata alla visita del nuovo museo egizio GEM e alla visita del quartiere medioevale di Darb el Amar, patrimonio UNESCO.

GEM: il Grand Egyptian Museum, recentemente inaugurato, sorge su un'altura che guarda verso le piramidi, con un'architettura pensata per dialogare con loro. Il nuovo museo presenta pezzi mai esposti prima e un milione di oggetti provenienti dal vecchio Museo Egizio del Cairo, oltre a tutto il corredo di Tutankhamon.

Darb el-Ahmar: è uno dei quartieri medioevali del Cairo, un intreccio di vicoli con botteghe artigiane punteggiati da antiche moschee mamelucche, madrasse e palazzi nobiliari recentemente restaurati. Passeggiare tra le sue strade significa immergersi nella vita quotidiana della città ancora immune dall'invasione del turismo di massa. A pochi passi si trova il Parco di Al-Azhar, un'oasi verde di 30 ettari realizzata dove un tempo sorgeva un'enorme discarica. Con i suoi giardini, le fontane e i punti panoramici, offre una delle viste più belle sullo skyline del Cairo dominato da minareti, cupole e dalla Cittadella di Saladino.

3°) 05 GENNAIO 2027 Martedì: IL CAIRO - OASI DEL FAYOUM - TUNIS

Pensione completa. Partenza in fuoristrada 4x4 per l'oasi del Fayoum (km 150 1h30'). Visita al parco Nazionale Wadi el-Rayan (70 Km, 1h) al cui interno si trova Wadi el-Hitan la valle dove sono stati rinvenuti gli scheletri fossili di balene preistoriche. Rientro al villaggio di Tunis e sistemazione nelle camere riservate.

Fayoum: la depressione del Fayoum è un vasto bacino naturale collegato al Nilo dal canale artificiale di Bahr Yussef o "Canale di Giuseppe" scavato in epoca faraonica. È una delle più ampie depressioni desertiche dell'Egitto, con il grande lago Qarun al centro, residuo dell'antico lago Moeris che in epoca faraonica copriva un'area molto più vasta. Il Fayoum, grazie alle acque che vi confluiscono dal Nilo, è da millenni un'oasi fertile incastonata nel deserto dove gli Egizi costruirono dighe e opere di irrigazione già nel Medio Regno, trasformando la regione nel granaio della capitale.

Wadi el-Rayan: all'interno della depressione di Fayoum, un'area che unisce l'aridità delle dune con la sorprendente presenza di laghi e cascate, le uniche naturali dell'Egitto, che collegano i due laghi principali e creano un paesaggio inatteso nel cuore del deserto.

Wadi el-Hitan: la valle delle balene. In questo paesaggio arido, dove le dune e venti incessanti modellano formazioni rocciose di rara suggestione, la sabbia ha custodito un segreto antico milioni di anni, i fossili dei primi basilosauri, le balene primitive che segnarono il passaggio dalla vita marina a quella terrestre. Sono stati rinvenuti scheletri completi lunghi fino a venti metri straordinariamente conservati e capaci di raccontare con precisione l'evoluzione di queste creature. La valle, oggi silenziosa e quasi irreali, un tempo era un mare tropicale pullulante di vita ed è considerata una delle testimonianze più importanti al mondo dell'evoluzione biologica, un museo a cielo aperto.

**Ciò che abbellisce il deserto,
disse il Piccolo Principe,
è che nasconde un pozzo
in qualche luogo.**



4°) 06 GENNAIO 2027 Mercoledì: TUNIS - BAHARYA - DESERTO NERO - EL EHIZ - MONTAGNA DI CRISTALLO - EL AKKABAT - FARAFRA (in questa giornata si percorreranno circa 500 km.)

Pensione completa. Trasferimento all'oasi di Baharya. Visita del piccolo Museo delle Mummie d'oro e passeggiata nel villaggio fino alle tombe di Bannentiu risalenti alla 26esima dinastia e al tempio di Ain Meftella circondato da un immenso palmeto. Proseguimento verso sud e sosta al Deserto Nero e alla collina di Cristallo, così chiamata per le formazioni di quarzi che risplendono al sole. Arrivo al camp di Farafra situato all'interno del Parco Nazionale del Deserto Bianco. Sistemazione nelle tende riservate al "**Shahrazad Camp White Desert**", cena e pernottamento.

Baharya: l'oasi di Baharya si trova nel deserto occidentale egiziano in una depressione circondata da colline vulcaniche e rilievi basaltici. Questa verde conca rappresenta uno degli insediamenti umani più antichi del Sahara egiziano,

favorito dalla presenza di sorgenti naturali che hanno permesso, fin dall'epoca faraonica, lo sviluppo dell'agricoltura in un ambiente altrimenti inospitale. Palmeti, oliveti e coltivazioni di datteri e agrumi interrompono il paesaggio desertico creando un mosaico di verde e ocra che incanta. Nel 1996 nell'oasi di Baharya fu scoperta la Valle delle Mummie d'Oro, una necropoli greco-romana con circa 1.200 corpi mummificati splendidamente conservati, molti dei quali rivestiti da maschere dorate e da cartonnage dipinto. Recentemente è stato riaperto il piccolo museo dove se ne possono ammirare 9.

Deserto Nero: Sahara as-Sauda, si estende tra le oasi di Bahariya e di Farafra e colpisce per il paesaggio lunare, fatto di colline tondeggianti ricoperte di rocce basaltiche che brillano come cenere vulcanica. Questi rilievi, formati milioni di anni fa per l'erosione di antiche montagne e la dispersione di lave solidificate, emergono dal giallo dorato della sabbia creando un contrasto cromatico di rara suggestione. Le colline coniche si alternano a spianate dove il vento ha lasciato distese di ciottoli neri.

El-Ehiz: l'oasi di el-Ehiz si trova al margine meridionale dell'oasi di Bahariya. Circondata da dune dorate e formazioni rocciose, el-Ehiz si presenta come un piccolo insediamento verdeggianti, alimentato da sorgenti naturali che da secoli permettono la coltivazione di palme da dattero, olivi e orti.

Collina di Cristallo: si trova lungo la strada che collega le oasi di Bahariya e Farafra; è una formazione rocciosa composta da cristalli di quarzo che, illuminati dal sole del Sahara, riflettono bagliori argentei e dorati. La sua origine risale a milioni di anni fa, quando movimenti geologici e pressioni sotterranee spinsero in superficie vene cristalline, fratturate poi dall'erosione e sparse tutt'intorno come schegge di luce. Nonostante la sua fama non è un sito protetto e per questo soffre per la superficialità dei visitatori che raccolgono frammenti e, lentamente impoveriscono il sito.

5°) 07 GENNAIO 2027 Giovedì: DESERTO BIANCO

Pensione completa. Intera giornata dedicata all'esplorazione del Deserto Bianco. Pernottamento e cena al campo nelle tende riservate.

Deserto Bianco: nel cuore del deserto occidentale egiziano si estende Sahara el-Beyda, il Deserto Bianco, un paesaggio scolpito dal vento e dal tempo. Questa vasta distesa calcarea è celebre per le sue formazioni rocciose bianchissime, levigate dal vento in sagome che evocano funghi, sfingi, colonne o gigantesche figure animali. Il deserto si sviluppa tra le oasi di Bahariya e Farafra, all'interno della depressione libica, e costituisce un esempio straordinario di erosione eolica in ambiente sahariano. Questa regione remota, un tempo sommersa dal mare, custodisce ancora fossili marini incastonati nelle rocce, testimoni silenziosi di un'era geologica passata e ospita rarissime specie di volpi del deserto, fennec e gazzelle. Le notti, grazie all'assenza d'inquinamento luminoso, offrono uno degli spettacoli naturali più affascinanti del Sahara, spettacolo che richiama viaggiatori e fotografi in cerca di scatti d'eccezione, di stelle e di silenzi profondi.



6°) 08 GENNAIO 2027 Venerdì: FARAFRA - EL QASR - DAKHLA (in questa giornata si percorreranno circa 320 km.)

Pensione completa. Visita dell'oasi Farafra e successiva partenza verso l'oasi di Dakhla. All'arrivo visita delle tombe di Mozawaka di epoca romana come il tempio di Deir El Hagar immerso nelle rigogliose campagne. Al termine visita al villaggio fantasma di El Qasr, un labirinto di vicoli e resti di case in mattoni di fango abitato fino a 30 anni fa. Al termine trasferimento al lodge e sistemazione nelle camere riservate.

Farafra: è la più remota tra le depressioni abitate del deserto occidentale egiziano ed è circondata da un paesaggio minerale di rara purezza. L'oasi, abitata da una comunità che conserva ancora tratti linguistici e culturali peculiari, vive di agricoltura, pastorizia e artigianato, in un equilibrio fragile con l'ambiente che la circonda. Farafra fu frequentata già in epoca faraonica ma conobbe un rinnovato sviluppo sotto i Romani che vi costruirono pozzi e impianti agricoli, ancora oggi visibili tra le rovine sparse nella regione. Il piccolo villaggio principale, Qasr Farafra, è un agglomerato di case in mattoni crudi, spesso decorate con motivi geometrici e pitture naïf, testimonianza di una spontanea vena artistica locale.

El Qasr: ai margini dell'oasi di Dakhla è uno dei villaggi islamici medievali meglio conservati. Sorto su un antico insediamento romano, il borgo si sviluppò tra il XII e il XIV secolo come centro religioso e amministrativo, con una struttura urbana compatta fatta di vicoli ombrosi, archi in mattoni crudi e porte di legno scolpite con iscrizioni coraniche e nomi di famiglie. Le case, disposte su più livelli, sono costruite in fango e paglia, con piani superiori sporgenti che quasi si toccano, creando un labirinto di passaggi coperti che proteggono dal sole del deserto. Al centro si trovano la moschea, riconoscibile per il minareto in mattoni decorato con semplici motivi geometrici, e la madrasa, testimonianza del ruolo religioso di El Qasr durante il periodo mamelucco e ottomano. Il villaggio, abbandonato progressivamente nel secolo scorso, è oggi un museo a cielo aperto.

Dakhla: a circa 350 chilometri a ovest del Nilo, tra dune dorate e falesie calcaree si trova una delle oasi più fertili e antiche del Sahara egiziano, abitata ininterrottamente fin dal Neolitico grazie alle sorgenti naturali che emergono dal sottosuolo e rendono possibile la coltivazione di palme, cereali e ortaggi. In epoca faraonica Dakhla faceva parte del sistema amministrativo dell'Alto Egitto e divenne, in epoca romana, un importante nodo carovaniero lungo le rotte del deserto, collegato alle miniere e alle vie commerciali verso la Nubia e l'Oasi di Kharga. Importanti i siti archeologici di Mut el-Kharab, antica capitale dell'oasi, della necropoli romana di Mozawaka, con le tombe affrescate che raffigurano scene di vita quotidiana e divinità sincretiche e il villaggio medievale di El Qasr.

7°) 09 GENNAIO 2027 Sabato: DAKHALA - BALAT - KHARGA (in questa giornata si percorreranno circa 230 km.)

Pensione completa. Partenza per l'oasi di Kharga con sosta al sito di Ain Asil a Balat risalente alla 6° dinastia. All'arrivo all'oasi di Kharga visita al Tempio di Hibis, inaspettato tempio dalla importante monumentalità, soprannominato il Karnak del deserto occidentale. A seguire visita ai resti della necropoli paleocristiana di al-Bagawat, 260 tra tombe e cappelle sparse sulla collina che fronteggia l'immenso palmeto di Kharga. Al termine trasferimento in hotel, sistemazione in camera, cena e pernottamento.

Balat: letteralmente palazzo, è una piccola città nella parte orientale dell'oasi di Dakhla. Tre chilometri a nord-est sorgeva Ain Asil, identificata come la capitale amministrativa dell'oasi durante la VI Dinastia dell'Antico Regno, circa 2550 a.C. Gli archeologi hanno scoperto un palazzo e una mastaba appartenuta a un importante governatore locale.

Kharga: è la più grande oasi del deserto occidentale d'Egitto e si estende lungo un'ampia depressione sabbiosa, in posizione strategica, al crocevia delle antiche rotte carovaniere che collegavano la Nubia e il Sudan con la valle del Nilo. Abitata fin dalla preistoria, Kharga conobbe il suo massimo splendore in epoca faraonica, che lasciò tracce imponenti, tra le quali il Tempio di Hibis, dedicato ad Amon, costruito tra il VI e il V secolo a.C., rimasto integro.

El-Bagawat: una delle più antiche e meglio conservate necropoli cristiane del mondo si trova nei pressi dell'oasi di Kharga. Circondata da colline ocra e dal silenzio del deserto, la necropoli si estende ai piedi del Gebel al-Teir con oltre 260 cappelle funerarie costruite in mattoni crudi tra il III e il VII secolo. Questi piccoli edifici, dalle cupole tondeggianti e dalle pareti spesse, uniscono la semplicità dell'architettura del deserto con un'intensa spiritualità, riflessa negli affreschi che decorano alcune tombe. Le pitture, ancora in parte visibili, raffigurano scene bibliche tratte dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Al centro della necropoli si trova la Cappella della Pace, la più celebre, con la sua cupola decorata da motivi geometrici e una rara immagine di Cristo tra gli apostoli.

8°) 10 GENNAIO 2027 Domenica: KHARGA - QASR EL GHUEITA - QASR AL ZAYYAN - LUXOR

Pensione completa. Partenza per Luxor. Appena fuori dall'oasi visite ai due antichi accampamenti romani di Qasr el-Ghuiya e Qasr el-Zayyan che racchiudono resti di templi egizi. Arrivo in hotel a Luxor, cena e pernottamento.

Qasr el-Ghuiya: Il Castello della Piccola Valle sorge nel cuore dell'oasi di Kharga e rappresenta uno degli esempi più completi di insediamento templare e fortificato di epoca tolemaica. Il nome descrive perfettamente la sua posizione, su una lieve altura che domina la piana circostante, un tempo verde di palmeti e campi irrigati. Il complesso, costruito tra il IV e il II secolo a.C., fu dedicato al dio Amon e alla triade tebana con Mut e Khonsu. Il tempio conserva ancora il portale monumentale e parte delle iscrizioni geroglifiche che narrano riti e offerte dei sovrani tolemaici. Intorno al santuario si sviluppa una cittadella racchiusa da mura di mattoni crudi, con abitazioni, magazzini e una rete di corridoi che testimoniano l'organizzazione di una comunità stabile, legata alle carovane che attraversavano il deserto lungo la Via delle Oasi. Durante il periodo romano il sito fu ulteriormente fortificato e utilizzato come presidio militare, funzione che mantenne fino ai primi secoli dell'era cristiana.

Qasr el-Zayyan: Sito archeologico di epoca tolemaico-romana, posto sull'antica Via delle Oasi che collegava Assiut, sul Nilo, con la frontiera nubiana. Al centro del Castello della Bellezza, nella parte meridionale dell'oasi di Kharga, si trova un tempio dedicato al dio Amon-Re di Hibis, eretto nel II secolo a.C. e ampliato in epoca romana, uno degli ultimi luoghi di culto attivo del pantheon egizio in un'epoca ormai ellenizzata. Attorno al tempio un piccolo insediamento e una fortezza di mattoni crudi, utilizzati per il controllo delle carovane e la difesa dell'oasi.



9°) 11 GENNAIO 2027 Lunedì: LUXOR - MILANO MALPENSA - VIGEVANO

Prima colazione e pranzo. Mattinata libera per relax e per il completamento delle visite individuali. Pranzo, successivo trasferimento in aeroporto e partenza alle 17h45 per Milano Malpensa con volo Easyjet. All'arrivo a Milano Malpensa, previsto alle 21h30, dopo circa 4h40' di volo trasferimento con pullman privato a Vigevano.

N.B.: l'itinerario potrebbe subire variazioni per ragioni tecniche operative; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e potrebbe subire variazioni in dipendenza delle disposizioni delle autorità preposte ai siti, dal traffico e dalle condizioni meteo. I voli possono subire repentine riprogrammazioni o variazioni di orari: qualora si verificasse questa eventualità, improbabile ma non impossibile, il tour operator cercherà di garantire il maggior numero di visite previste.

Il Ministero degli Esteri (www.viaggiaresicuri.it) **fornisce informazioni sulle condizioni di sicurezza che il viaggiatore deve valutare prima di assumersi la responsabilità di effettuare un viaggio. Queste informazioni vengono aggiornate a breve scadenza e possono quindi mutare o rientrare rapidamente. L'annullamento di un viaggio prenotato, non imminente e non "sconsigliato vivamente a qualsiasi titolo in considerazione della gravità della situazione di sicurezza interna" non può considerarsi motivo valido per "fatto sopraggiunto" o "sopravvenuta impossibilità della prestazione". L'annullamento del viaggio prenotato comporta comunque l'addebito al viaggiatore delle spese vive sostenute anche in presenza di espliciti divieti del Ministero.**



DOCUMENTI: per l'ingresso in Egitto dei cittadini italiani è necessario il passaporto con validità residua di 6 mesi dalla data di ingresso nel Paese e visto turistico rilasciato in aeroporto al costo di euro 35 in contanti.

L'ISCRIZIONE AL VIAGGIO COMPORTA L'ACCETTAZIONE DELLE NORME ELENCALE SUL MODULO DI ASSOCIAZIONE. LE PENALI PER L'ANNULLAMENTO DI QUESTO SPECIFICO VIAGGIO (DA CALCOLARE SULL'INTERA QUOTA DI PARTECIPAZIONE ANCHE SE NON ANCORA VERSATA), OLTRE ALL'ADDEBITO SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA PER IL COMPAGNO/A DI VIAGGIO, SONO LE SEGUENTI: 40% PER RINUNCE DALL'ISCRIZIONE AL 60° GIORNO PRIMA DELLA PARTENZA, 75% PER RINUNCE DAL 59° GIORNO AL 31° GIORNO - NESSUN RIMBORSO DAL 30° GIORNO.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER I SOCI EURO 3100

le iscrizioni si ricevono solo unitamente all'acconto di Euro 900

Per ottimizzare il primo e l'ultimo giorno del tour, si è scelto di utilizzare due diverse compagnie aeree low cost, le uniche ad offrire VOLI DIRETTI SENZA SCALO con orari che permettono di avere maggior tempo da dedicare alle visite. Questo comporta l'acquisto dei biglietti con largo anticipo per godere delle migliori tariffe che, per effetto del dynamic pricing possono variare ogni giorno (la quota di partecipazione è basata sui costi attuali).

AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO SI VERIFICHERÀ LA TARIFFA IN VIGORE PER ACQUISTARE I BIGLIETTI; PER LE ISCRIZIONI SUCCESSIVE POTREBBE ESSERE NECESSARIO RIVEDERE LA QUOTA.

Le tariffe aeree danno diritto alla scelta dei posti solo a pagamento: non si può quindi garantire posti vicini; inoltre, le regole aeronautiche prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possono essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute che parlano fluentemente inglese.

La quota comprende: volo aereo Air Arabia Bergamo Orio al Serio/Il Cairo e volo aereo Easyjet Luxor/Milano Malpensa in classe economica; tasse aeroportuali al 15/07/2026 (ma soggette a modifiche), franchigia bagaglio da stiva di 20 kg.; sistemazioni in hotel, lodge, campi tendati in camera/tenda doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa con pranzo pic-nic ove necessario (dalla cena del 1° giorno al pranzo del 9° giorno), trasferimenti in pullman privato e con veicoli fuoristrada 4x4 (dal 3° giorno e con capienza 5 passeggeri per veicolo) per tutta la durata del tour; gli ingressi ai siti in programma; guida parlante italiano per tutto il tour; i permessi per l'attraversamento delle zone desertiche; assicurazione assistenza medica (massimale 30000 euro), assicurazione bagaglio (massimale euro 1000), assicurazione annullamento viaggio (premio pari euro 150 non rimborsabile).

Supplemento camera singola Euro 400 (salvo disponibilità)

La quota non comprende: le bevande ai pasti, i trasferimenti per Bergamo Orio e da Milano Malpensa (da organizzare e quotare in base agli iscritti), il visto turistico per l'ingresso in Egitto (rilasciato in aeroporto al costo di 35 euro in contanti), le mance, le escursioni facoltative, gli extra di carattere personale, il facchinaggio, le tasse di soggiorno e/o altre imposte che dovessero entrare in vigore, tutto quanto non espressamente indicato nella quota comprende.

Sensibili variazioni del costo carburante e/o tasse aeroportuali comporteranno un adeguamento della quota di partecipazione prima della partenza.

Il viaggio si effettuerà con un minimo di 20 partecipanti. All'atto dell'iscrizione dovrà versarsi un acconto di Euro 900 unitamente alla **fotocopia o scansione a colori del passaporto**; il saldo della quota dovrà essere versato entro il **30 novembre 2026**. Il foglio notizie con gli orari di partenza, operativi dei voli, info bagaglio e indirizzi degli hotel sarà disponibile alcuni giorni prima della partenza. Organizzazione tecnica: Travel Design Studio srl - Bergamo

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO

Nella quota di partecipazione è inclusa una assicurazione che copre le penali per l'annullamento del viaggio, penali da calcolarsi sull'intera quota di partecipazione (anche se non ancora versata) oltre all'addebito degli oneri e delle spese sostenute per l'annullamento dei servizi. L'assicurazione viene stipulata all'atto dell'iscrizione, non essendo possibile farlo successivamente, con un premio di euro 150 già incluso nella quota di partecipazione e non rimborsabile. Tra gli eventi coperti:

- la malattia dell'assicurato che un medico certifichi di gravità tale da richiedere l'annullamento del viaggio
- la malattia di un familiare non in viaggio con l'assicurato tale da essere certificata dal medico come "In pericolo di vita" o da rendere necessario un ricovero ospedaliero, oppure la presenza dell'assicurato per assisterlo

**SONO ESCLUSE MALATTIE PREGRESSE O A CARATTERE EVOLUTIVO,
ANNULLAMENTI DOVUTI A GUERRE, TERREMOTI, CALAMITA' NATURALI, SCIOPERI.**

Presso la sede del Girasole è possibile consultare la polizza completa con condizioni, esclusioni, limitazioni ed obblighi ed avere informazioni per una polizza assicurativa con protezioni più ampie, malattie pregresse incluse.



PER ISCRIZIONI

Via G. Galilei 4/a; VIGEVANO tel. 0381.88.150

Orari: lunedì e mercoledì: 9:30-12:30 / 15:30-17:30 venerdì solo mattino

Altri giorni ed orari solo su appuntamento

www.ilgirasole.vigevano.net E-mail: girasole@ctg.it